La verità si trova scritta solo sulla lapide di una tomba: Nato il…Morto il…tra queste due date il Nulla, come prima della nascita e dopo la morte. L’esistenza è dispersa lungo giorni senza meta , costellata da ladri di sogni, creatori di miserie ed illusioni, in compenso posso morire e così per tutti di lutto in lutto. Mi sforzo di pensare che questo mondo sia un po’ meglio che letame : fiori effondono controvoglia il loro profumo, i colori del tramonto sono riflessi dai miei occhi. Venero il rimpianto come una disciplina che educa il mio cuore a vivere in una melma sigillata; il presente viaggia chiuso dentro casse di cui non conosco il contenuto, distillo parole per parlare con prontezza di ciò che ignoro. All’alba il cielo è uno splendore ma il buio rimane dentro, il riso è un pianto che non si vede. Il respiro delle cose infinite è ,per un cuore mortale, un oppio divino,nella loro assoluta incompiutezza, esse rimbombano nell’anima come un eco ripetuta da mille labirinti.